

DICASTERIA MONZA: FARSA CON APPENDICE.

INDISPENSABILIAI CONSIGLIERI LEGHISTI

PERSUGGERIMENTI AL MINISTRO

Dichiarazione di Chiara Cremonesi,

capogruppo regionale Sinistra Ecologia Libertà

“Farsa con appendice, verrebbe da dire. Perché, all'indomani della sentenza del Tribunale di Roma, ci tocca leggere che il consigliere regionale della Lega Massimiliano Romeo si è recato di persona al Ministero monzese di Calderoli per sottoporre una sua proposta interna di trasporti e per dimostrare così come gli uffici siano aperti e funzionanti, nonostante tutto. Accolto, peraltro, dal vice-capo di gabinetto in persona, che immaginavamo di stanza a Roma e che invece scopriamo essere indistacco.

Ora, di certo, è tutto più chiaro. Romeo ci ha convinti. Queste sedi del Nord servono, eccome. Basta con le accuse assurde di inutilità, di propaganda fatta a spese dei cittadini.

Mettiamo, per esempio, un attivo consigliere leghista, magari brianzolo, che abbia una proposta rivoluzionaria da suggerire a uno dei Ministri del suo partito. Mica può farlo per telefono o via mail. O addirittura seguendo i normali iter istituzionali. Occorre una rappresentanza del dicastero a Monza. Che poi, se il consigliere fosse della Val Brembana, tutto si complicherebbe un po'. Ma sempre meglio che arrivare fino a Roma. E sai il vantaggio per la collettività...

E' incredibile come ad ogni nuova buffonata, il Carroccio riesca a superarsi.

E pensare che il federalismo sarebbe cosa seria. Non certo due ufficetti, quattro targhe, dieci 'alberti dagiussano' in miniatura e un bel po' di soldi buttati. Con il paradosso - informazione probabilmente sconosciuta alla Lega - che in tutti i veri Paesi federali del mondo i Ministeri nazionali sono comunque situati nella capitale”.

Milano 20 ottobre 2011